

TRENTINO

€ 1,20 ANNO 73 (CXIII) - N° 226

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

DOMENICA 23 SETTEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:

VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@giornaletrentino.it ■ www.giornaletrentino.it



LA MEDIOCRACIA E L'ESERCITO DI CANDIDATI

di ALBERTO FAUSTINI

Ne scrive il filosofo canadese Alain Deneault. Ne hanno parlato undici anni fa Andrea Mattozzi e Antonio Merlo. E il tema spuntò già nel Settecento. Parlo della mediocrazia. Che appiattisce tutto e che fa persino confondere l'élite - necessaria per far progredire un Paese, come la storia insegna - con la casta, che di qualsiasi crescita è invece quasi sempre la zavorra. Come se pensare e avere un'opinione, magari diversa da quella della pancia del Paese, fosse una colpa. Come se avere delle idee significasse appartenere alla consorteria politica ingorda e autoreferenziale, come ha scritto uno che di casta se ne intende (Sergio Rizzo).

La classe dirigente non c'è più. I leader sono stati abbattuti dalla storia, dagli elettori e anche da molti errori: perché, anche a queste latitudini, troppe volte fra fedeltà e autorevolezza s'è scelta senza indugio la prima. Il tema, sia chiaro, è generale. Ma diventa locale quando, come accade in queste ore, in Trentino si scontrano due verità solo in apparente contraddizione. La prima: i partiti, per loro stessa ammissione, faticano a trovare candidati di livello per le elezioni provinciali, stentano insomma ad individuare una potenziale classe di governo. E qui spunta la seconda verità: di candidati se ne trovano però oltre 700 e a correre per la presidenza della Provincia si presentano in undici. Giuro.

È lecito porsi qualche domanda sul meccanismo della selezione che ha portato alla formazione delle liste? Ci sono molte donne. Bello, ma ad imporlo è la legge. Peraltro solo uno schieramento (la sinistra per così dire estrema) punta su una possibile presidente donna: Antonella Valer. Gli altri dieci se ne guardano bene. Scorrendo i loro nomi, si scopre che le novità sostanziali non esistono. Fugatti, Tonini e Rossi sono nella categoria degli usati sicuri. E tali sono, pur con storie ed età diverse alle spalle, anche De Laurentis e Ottobre. Degasperi fa storia a sé: come noto il Movimento 5stelle crede nella rete più che in reali meccanismi di selezione del personale politico. A Primon e Chennetti va fatta solo una domanda: che senso ha la vostra candidatura? D'eccesso di democrazia si può morire. Le candidature di Monegaglia e Castaldini sono pura testimonianza. E che Casa-Pound metta anche qui radici sempre più profonde, alla faccia della Costituzione, non è proprio un gran segnale.

Fra gli oltre 700 candidati ci sono anche delle punte, ovviamente, ma i mediani sono molti. E chi ha cercato di fare qualcosa di diverso è stato considerato un oggetto - non volante, ma pericoloso - non identificato. Spero solo che gli undici che sognano di fare il presidente e gli oltre 700 che cercano un posto in consiglio sappiano che i prossimi saranno anni difficili: i soldi calano e nell'era del sovranismo imperante difendere e rilanciare l'autonomia sarà arduo. Il che rende ancora più urgente - per non dire drammatico - il tema di una nuova classe dirigente. Che non c'è quasi più e che, quando e se c'è, viene vista come fumo negli occhi.



Il sorteggio delle posizioni sulla scheda dei candidati presidente

DOMANI NOSTRO FORUM AL MUSE COI CANDIDATI

Liste, sette esclusi: c'è anche Zanon Welfare, ricette diverse

■ I NOSTRI SERVIZI ALLE PAGINE 16, 17 E 18

Dopo le lunghe e attente verifiche della Commissione elettorale, sette candidati sono stati esclusi dalla corsa al voto. Tra di loro anche un nome doc, quello del consigliere provinciale uscente Gianfranco Zanon, Progetto Trentino. Gli altri sono Jacopo Zannini, Paolo Nardon, Linda Tamanini, Matteo Boroni, Maria Teresa Ogliari e Andreina Stefani. Domani, intanto, alle 18 al Muse si terrà il primo confronto tra i candidati presidente organizzato dal Trentino.

Supermercati, guerra degli orari

Lidl apre fino alle 21. Picciarelli (Coop): «Ora siamo troppi» ■ A PAG 14

ROVERETO INVASA DA 2500 PERSONE

Corsa, sudore, colori e follia: è sempre Strongmanrun



■ Erano in 2500 ieri alla partenza della settima edizione della Strongmanrun: il solito entusiasmo e quella vena di sana "follia" non sono mancate neanche stavolta. Partenza e arrivo in via Tartarotti con il centro storico invaso e qualche commerciante che (con una vena polemica) ha deciso di chiudere. ■ PAOLO TRENTINI ALLE PAG 26 E 27

La Domenica del TRENTINO

Viaggio tra i ghiacci del nord

■ SERVIZI E RUBRICHE NEL NOSTRO INSERTO DA PAG 49 A PAG 60

SOTTO CHOC LA PADRONA DELL'ANIMALE

Tre pitbull sbranarono un cane, denunciati i proprietari

■ IL SERVIZIO A PAGINA 20

NELLE CRONACHE

BLITZ A ROVERETO

■ A PAGINA 30

Rogo notturno alla sede degli anarchici

L'allarme è scattato alle 4.30, quando qualche residente ha sentito odore di bruciato. Qualcuno aveva dato fuoco alla porta del civico 35 di via Santa Maria, sede degli anarchici roveretani.

CIRCONVENZIONE

■ A PAGINA 20

Anziana raggirata Assicuratore finisce a processo

LA GESTIONE DELLA DISCARICA ■ A PAG 19

Ischia Podetti, appalto sfumato per 13 mila euro

NEL QUARTIERE DI SAN MARTINO A TRENTO

L'edicolante che si «reinventa» calzolaio

Giornali, tabacchi e scarpe: tutto nello stesso negozio. La sfida di Gabriele Sannicolò



Gabriele Sannicolò nella sua edicola di Piazza Sanzio che da poco offre anche servizio di calzolaio. ■ A PAG 23

LO STALLO

Cambiamento? L'Italia è bloccata
di Paolo Pombeni

Altro che governo del cambiamento: oggi l'Italia è un paese bloccato nelle sue

■ SEQUE A PAGINA 9

NOI X PER IL TRENTINO

Un progetto tutto nuovo
di Ivo Tarolli

Sono passati pochi mesi da quando, era il 25 maggio, su questo giornale, con Alberto

■ SEQUE A PAGINA 9

Dentisti Riuniti
PROTESI SENZA PALATO
Clic-Clac
ROVERETO 0464-424874 CLES 0463-422932
www.dentistiriuniti.it